



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI**

Dei Comuni di Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Mirto e San Salvatore di Fitalia

Via Vittorio Veneto 98070 – LONGI (Me) ☎ 0941-485153

CODICE MECCANOGRAFICO: MEIC847009 – AMBITO TERRITORIALE: SIC0016

CODICE FISCALE: 84004830836 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: UFX2P2

PEO: [meic847009@istruzione.it](mailto:meic847009@istruzione.it) – PEC: [meic847009@pec.istruzione.it](mailto:meic847009@pec.istruzione.it)

Sito web: <http://www.comprensivolongi.edu.it>

Istituto Comprensivo Statale - Longi  
Prot. 0007806 del 07/12/2022  
VII-5 (Uscita)

**Al personale  
Atti**

**Oggetto: Piano per la formazione del personale A.S. 2022-23**

**VISTO** l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19 Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62 Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72 Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;

**CONSIDERATO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"

**VISTO** il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

**VISTA** la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale;

**VISTA** la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale

**VISTI** gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29/11/2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

**CONSIDERATO** che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

**TENUTO CONTO** dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

**ESAMINATI** i bisogni di formazione manifestati dai docenti come da verbale del Collegio dei docenti del 12 settembre 2022;

**CONSIDERATO** che il Piano di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell’Offerta formativa dell’Istituto, del RAV e del Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

## **L’ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI ELABORA IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE**

### **PREMESSA**

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all’acquisizione di competenze per l’attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell’Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. La formazione in servizio “obbligatoria, permanente e strutturale” è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema di istruzione e formazione e per la crescita professionale dei singoli operatori. Il Piano si propone di realizzare il miglioramento del sistema in una triplice dimensione: quella personale del docente, quella delle singole istituzioni scolastiche e quella dell’intero sistema, poiché implementare la crescita professionale equivale a vederne la ricaduta sull’intera comunità professionale dei docenti e sul sistema Paese. La comunità professionale di ogni scuola è il contesto privilegiato per l’elaborazione dei programmi di formazione in servizio in particolare sulle seguenti 9 aree strategiche individuate dal Piano Nazionale di Formazione dei docenti.

#### COMPETENZE DI SISTEMA

1. Autonomia didattica e organizzativa
2. Valutazione e miglioramento
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica

#### COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

4. Lingue straniere
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento
6. Scuola e lavoro

#### COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Inclusione e disabilità
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il Piano definisce inoltre attori e modalità di effettuazione delle attività formative:

- a) Il MIUR con compiti di “regia” complessiva, assicura la piena coerenza tra le diverse iniziative;
- b) USR promuovono la costituzione di reti finalizzate a progettare la formazione nei territori; creano una task force permanente, per accompagnare scuole e reti di scuole attraverso azioni di coordinamento; accompagnano le reti di scuole mediante momenti di incontro e formazione; valorizzano le risorse professionali presenti sul territorio; monitorano la formazione dei docenti per la diffusione di adeguati

- standard quali/quantitativi delle iniziative; coordinano e organizzano le attività formative sul territorio per i neo-assunti; organizzano la formazione per i dirigenti;
- c) Reti di scuole dell'ambito progettano e organizzano la formazione del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole; individuano una scuola polo per la formazione;
  - d) Scuola polo per la formazione coordina la progettazione e l'organizzazione delle attività formative; è assegnataria delle risorse finanziarie provenienti dai fondi nazionali; ha la gestione amministrativa-contabile delle iniziative formative; si interfaccia con l'USR per le attività di coprogettazione, monitoraggio e rendicontazione;
  - e) Singole scuole realizzano una puntuale analisi dei bisogni formativi e definiscono il piano di formazione della scuola singola;
  - f) Singoli docenti partecipano alle attività formative deliberate dal collegio dei docenti in una logica di sviluppo pluriennale, utilizzando le risorse della carta del docente.

#### **RAPPORTO TRA FORMAZIONE E DOCUMENTI STRATEGICI DELLA SCUOLA RAV E PDM**

Il processo di valutazione, definito dal SNV, inizia con l'autovalutazione. Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il Rapporto di autovalutazione. Esso fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento a livello di sistema nonché i processi di sviluppo professionale dell'intera comunità educante. Pertanto la pianificazione delle attività di formazione e aggiornamento deve necessariamente declinare quanto emerso dal Rapporto di autovalutazione e dalle priorità strategiche che la scuola ha individuato.

#### **PRIORITA' E TRAGUARDI**

<b>ESITI</b>	<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDI</b>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese riducendo la forbice tra il punteggio ottenuto dagli studenti nelle prove INVALSI e il punteggio delle scuole con stesso background socio economico e culturale (ESCS).	Aumentare la percentuale di studenti che nelle prove invalsi raggiungono un punteggio più alto rispetto a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile, mantenendo il risultato nel tempo.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Recuperare le competenze di base degli alunni fragili	Ottenere dalle prove standardizzate una diminuzione del 30% degli alunni fragili o a

		rischio fragilità in Italiano, Matematica e Inglese
Competenze chiave europee	Promuovere momenti di condivisione di esperienze e relazioni tra gli alunni e i docenti di tutti gli ordini di scuola che insistono sui cinque comuni.	Realizzare attività “a comuni aperti” attraverso i percorsi del PTOF (viaggi di istruzione, attività sportive, musicali e artistiche, eventi e manifestazioni...)

### OBIETTIVI DI PROCESSO ESITI

AREA DI PROCESSO	Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progettare e proporre prove strutturate modello Invalsi</li> <li>2. Lavorare sulla comprensione del testo e la gestione del tempo</li> <li>3. Proporre attività volte a sviluppare le competenze logiche</li> <li>4. Potenziare a livello di programmazione momenti di confronto per una maggiore condivisione di buone pratiche e uno scambio di strategie operative</li> <li>5. Potenziare le prove strutturate comuni monitorando gli esiti e riflettendo sulla propria prassi</li> <li>6. Progettare percorsi di recupero/potenziamento per gruppi di livello in classe e attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.</li> </ol>
	Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Implementare l'uso della versione digitale dei libri di testo</li> </ol>
	Inclusione e differenziazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo</li> <li>2. Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi;</li> </ol>
	Continuità ed orientamento	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Curare il raccordo tra diversi ordini di scuola per individuare competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità</li> </ol>

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Implementare le strumentazioni tecnologiche ad uso didattico
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Promuovere formazione continua del personale di area linguistica e di area scientifica su metodologie didattiche e valutazione degli apprendimenti 2. Attivare percorsi di formazione sulla didattica per competenze
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Collaborare con enti del territorio per progetti di recupero extrascolastici 2. Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione;

### OBIETTIVI DI PROCESSO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

AREA DI PROCESSO	Curricolo, progettazione e valutazione	1. Potenziare a livello di programmazione momenti di confronto per una maggiore condivisione di buone pratiche e uno scambio di strategie operative
	Ambiente di apprendimento	1. Favorire una didattica oltre l'aula
	Inclusione e differenziazione	1. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo
	Continuità ed orientamento	1. Curare il raccordo tra diversi ordini di scuola per individuare competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Favorire la didattica cooperativa
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Promuovere formazione e aggiornamento su tematiche di innovazione metodologica.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Ottimizzare la collaborazione con gli EELL e le famiglie.

## PIANO DELLA FORMAZIONE

AREA STRATEGICA	TEMI DELLA FORMAZIONE	DESTINATARI
<p style="text-align: center;"><b>COMPETENZE DI SISTEMA</b></p> <p>1. Autonomia didattica e organizzativa</p> <p>2. Valutazione e miglioramento</p> <p>3. Didattica per competenze e innovazione metodologica</p>	<p>1. Corso di formazione per coadiutori e per i collaboratori del DS</p> <p>2. Corso di formazione sulla dizione</p> <p>3. Formazione sulle nuove metodologie legate alla DDI</p>	<p>1. Docenti</p> <p>2. Docenti</p> <p>3. Docenti</p>
<p style="text-align: center;"><b>COMPETENZE PER IL XXI SECOLO</b></p> <p>4. Lingue straniere</p> <p>5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</p> <p>6. Scuola e lavoro</p>	<p>4. Formazione sul CLIL</p> <p>5. Formazione sull'uso di Gsuite, degli applicativi e del portale ARGO</p> <p>6. Sicurezza sui luoghi di lavoro, formazione dei preposti e delle figure di sistema</p>	<p>4. Docenti</p> <p>5. Docenti e personale ATA</p> <p>6. Docenti e Personale ATA</p>
<p style="text-align: center;"><b>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b></p> <p>7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</p> <p>8. Inclusione e disabilità</p> <p>9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</p>	<p>7. Corso di formazione per il referente dell'educazione civica e per i coordinatori dell'ed. civica</p> <p>8. Formazione dei docenti su proposta della rete RESABES</p> <p>9. Corso sulle tematiche BES e DSA</p>	<p>7. Docenti</p> <p>8. Docenti</p> <p>9. Docenti e personale ATA</p>

### ENTI EROGATORI DELLA FORMAZIONE

Il piano nazionale per la formazione prevede che la stessa sia erogata da diversi enti e attori mentre il compito delle singole istituzioni scolastiche è quello di definire all'interno del proprio piano i temi della formazione sulla base delle esigenze manifestate dai docenti.

Il Piano nazionale prescrive che le unità formative obbligatorie per i docenti siano assimilate a un CFU universitario corrispondente a 25 ore di formazione.

Essa potrà essere erogata dalla scuola, dalla rete di Ambito 16 e dalla Scuola Polo per la formazione Istituto superiore di istruzione Merendino di Capo d'Orlando, o dalle Piattaforme on line tramite le quali i docenti potranno fruire la formazione in modalità online.

Le iniziative formative di libera iniziativa dei docenti sono da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione anche attraverso l'uso della carta elettronica per i singoli docenti.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Poiché il CCNL 2007 art. 64 garantisce ai docenti la fruizione di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa vigente sulle supplenze brevi, nell'intento di favorire la partecipazione del personale scolastico alle iniziative di formazione e aggiornamento con diritto di esonero, riconosciute dal MIUR e/ o approvate dal Collegio dei Docenti, verranno concessi permessi in misura tale da non pregiudicare l'erogazione del normale servizio scolastico. In caso di contemporanea richiesta da parte di più Docenti, verrà data precedenza a chi ha usufruito di minori permessi negli ultimi due anni di servizio, compreso l'anno scolastico in corso.

L'attività di formazione sarà finalizzata a:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza, anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali);
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso la scuola.

**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof.ssa Teresa SANTOMARCO TERRANO**

